



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE

UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

Iniziative di sensibilizzazione dei cittadini sulla tutela della proprietà industriale e sulla prevenzione e contrasto del fenomeno contraffattivo. Modalità, termini e criteri per il finanziamento dei progetti realizzati dalle Associazioni dei consumatori in attuazione del protocollo d'intesa che istituisce in via sperimentale il "Piano d'Azione per il contrasto dei roghi dei rifiuti"

Il Direttore Generale

VISTO il capitolo 2385 "Spese relative alla lotta alla contraffazione" del bilancio dello Stato;

VISTO il DD 23 novembre 2015 con il quale sono stati definiti i criteri e le modalità di finanziamento di iniziative di sensibilizzazione dei cittadini sulla tutela della proprietà industriale e sulla prevenzione e contrasto del fenomeno contraffattivo;

VISTI i progetti delle associazioni dei consumatori finanziati dalla DGLC-UIBM ai sensi del citato DD 23 novembre 2015 relativi al biennio 2016-2017;

VISTO il DD 10 luglio 2017 con il quale sono stati definiti i criteri e le modalità di finanziamento di iniziative di sensibilizzazione dei cittadini sulla tutela della proprietà industriale e sulla prevenzione e contrasto del fenomeno contraffattivo per il periodo fine 2017- fine 2018;

VISTI i progetti delle associazioni dei consumatori finanziati dalla DGLC-UIBM ai sensi del citato DD 10 luglio 2017 relativi al periodo fine 2017- fine 2018;

VISTI i positivi risultati delle azioni attuate tramite i citati progetti realizzati dalle associazioni dei consumatori;

VISTO il protocollo d'intesa che istituisce in via sperimentale il "Piano d'Azione per il contrasto dei roghi dei rifiuti" ed in particolare l'allegato 2, firmato tra gli altri dal Ministro dello Sviluppo Economico il 19 novembre u.s.;

VISTE le iniziative inerenti la lotta alla contraffazione previste nel predetto protocollo;

TENUTO CONTO che dette iniziative previste nei Comuni della cosiddetta Terra dei Fuochi si pongono come un continuum di quelle realizzate all'interno del progetto "Io sono Originale" dal

Ministero dello sviluppo economico – Direzione generale per la lotta alla contraffazione- Ufficio italiano brevetti e marchi con la collaborazione delle Associazioni dei consumatori proponenti i progetti finanziati di cui ai precedenti visto;

RITENUTO opportuno al fine di dare attuazione alle predette azioni per il periodo dicembre 2018-marzo 2019 come previsto nel citato protocollo nei territori della cosiddetta Terra dei Fuochi assegnare un importo pari ad Euro 228.500,00;

VISTO l'articolo 137 del Decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206 (Codice del consumo) che ha istituito l'elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello nazionale presso il Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTO il decreto direttoriale del 14 novembre 2018 di aggiornamento delle associazioni dei consumatori e utenti, iscritte all'elenco di cui all'articolo 137 del Codice del Consumo, per l'anno 2018.

DECRETA

Art. 1 Definizioni

Ai fini del presente decreto, si intende per:

- a) "finanziamento", il contributo erogato dal Ministero dello Sviluppo Economico;
- b) "Ministero", il Ministero dello Sviluppo Economico;
- c) "DGLC-UIBM", la Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi;
- d) "soggetto proponente", il gruppo di associazioni nazionali dei consumatori ed utenti iscritte all'elenco di cui all'articolo 137 del Codice del Consumo, così come definito all'art. 4 del presente decreto, ammesso a presentare domanda di finanziamento;
- e) "soggetto beneficiario", il gruppo di associazioni nazionali dei consumatori ed utenti iscritte all'elenco di cui all'articolo 137 del Codice del Consumo, al cui progetto è stata concessa l'ammissione al finanziamento, secondo le modalità indicate nell'art. 11 del presente decreto.

Art. 2 Finalità

1. Nell'ambito delle finalità previste dal protocollo d'intesa che istituisce in via sperimentale il "Piano d'Azione per il contrasto dei roghi dei rifiuti", la DGLC-UIBM intende contribuire ad informare e sensibilizzare cittadini e imprese sul fenomeno della contraffazione e sulla proprietà industriale e sulle relative misure di prevenzione e contrasto attraverso la realizzazione di varie iniziative di comunicazione e informazione per il tramite delle associazioni di consumatori.
2. L'obiettivo è quello di coinvolgere direttamente e attivamente il cittadino-consumatore nella lotta alla contraffazione fornendo al target identificato nuovi stimoli e motivazioni per spingerlo ad informarsi e impegnarsi in modo attivo contro il fenomeno della contraffazione.

Il target è composto da consumatori, uomini e donne, italiani e stranieri residenti in Italia, appartenenti a tutte le fasce d'età con particolare riguardo a quella giovanile.

3. Il soggetto beneficiario dei finanziamenti dovrà coinvolgere la DGLC-UIBM in tutte le iniziative e manifestazioni aventi ad oggetto la proprietà industriale e la lotta alla contraffazione nei citati territori anche diverse da quelle oggetto del progetto oggetto di finanziamento del presente Decreto. La DGLC-UIBM potrà altresì chiedere al soggetto beneficiario del finanziamento di divulgare i materiali promossi e realizzati dalla DGLC-UIBM che di volta in volta saranno forniti dallo stesso.

Art. 3 Progetti ammissibili

1. Nell'ambito delle finalità indicate all'articolo 2, le attività progettuali sono articolate in due distinte linee di azione, così come di seguito descritte:

LINEA DI AZIONE A:

- a) organizzazione di almeno 2 eventi di informazione e formazione sulla prevenzione della contraffazione presso Camere di Commercio, Prefetture e Comuni, entro il 18 gennaio 2019;
- b) realizzazione e organizzazione di almeno 10 eventi "caccia al tesoro" dedicati ai ragazzi che dovranno andare in giro per la città (suddivisi in squadre) sulla base di un percorso che dovrà stimolarli ad approfondire (giocando) alcuni aspetti della lotta alla contraffazione. La proposta dovrà contenere indicazioni in merito al format, al materiale che si intende produrre, ai premi, all'organizzazione (si ritiene opportuno il coinvolgimento di un network radio/video almeno locale), ecc..... Gli eventi dovranno essere realizzati entro il 18 febbraio 2019 e dovranno prevedere la distribuzione di gadget.
- c) organizzazione di almeno 4 workshop/seminari di approfondimento sul tema della proprietà industriale e della lotta alla contraffazione all'interno di facoltà universitarie (l'elenco deve essere condiviso con la DGLC-UIBM). Nella proposta dovranno essere indicati anche l'eventuale predisposizione e diffusione di materiale informativo e gli elementi caratterizzanti gli incontri. Gli eventi dovranno coinvolgere gli studenti universitari con infopoint e distribuzione di gadget e dovranno essere realizzati entro il 18 febbraio 2019.
- d) organizzazione e realizzazione di una edizione speciale della mostra del Museo del vero e del falso da realizzarsi anche in concomitanza con uno degli eventi di cui al punto c). Questa attività deve essere realizzata entro il 18 febbraio 2019.

- e) distribuzione presso tutti gli Uffici Relazione al Pubblico dei Comuni e presso gli Infopoint Turistici (ad es. Stazioni ferroviarie, Porto di Napoli, ecc) a Napoli e Caserta di depliant e leaflets il cui format sarà fornito dalla DGLC-UIBM, da completare entro il 18 marzo 2019

Tutte le attività dovranno essere realizzate, anche se caratterizzandosi per l'azione speciale nella Terra dei Fuochi, seguendo una linea di continuità con quelle analoghe attuate in base al DD del 10 luglio 2017 e devono essere promosse utilizzando il logo visibile sul sito www.uibm.gov.it, di seguito riportato:



Tutti gli eventi e attività dovranno essere accompagnati dalla distribuzioni di gadget (magliette, manine, chiavette USB, penne, matite, leaflet, ecc...) la cui stampa e distribuzione sono a carico del progetto presentato

LINEA DI AZIONE B

- a) distribuzione presso tutte le scuole secondarie di secondo grado dei comuni interessati di copia del Docufilm "La fabbrica fantasma" (copie fornite dalla DGLC-UIBM) e l'organizzazione della proiezione del Docufilm agli studenti di almeno 10 delle predette scuole distribuite nelle province di Napoli e Caserta. Questa attività deve essere svolta entro il 18 febbraio 2019.
- b) stampa, distribuzione e affissione di manifesti tematici (il cui format è fornito dalla DGLC-UIBM) in tutti i comuni interessati. Mediamente dovranno essere affissi 20 manifesti per comune. Questa attività deve essere svolta entro il 18 marzo 2019.
- c) progettazione e apertura di una sessione speciale dedicata agli studenti campani del concorso di un videogioco (ivi inclusi i premi), in formato *app* scaricabile gratuitamente, che consenta l'acquisizione, attraverso il gioco, di maggiore consapevolezza sul valore dei marchi e sul danno arrecato alle imprese dalla loro violazione. L'apertura del concorso deve intervenire entro il 18 febbraio 2019
- d) promozione e realizzazione di n. 6 eventi di strada (Road show, flash mob) aperti al pubblico, attraverso la realizzazione delle seguenti attività:
- produzione degli esecutivi ed impianti, sia per supporti cartacei e digitali sia per materiali da eventistica (quinte, totem, roll-up, segnaletica, banner etc., gadget, magliette, ecc.),
 - produzione dei materiali cartacei, digitali e da eventistica;

Gli eventi devono essere realizzati entro il 18 marzo 2019

- e) partecipazione proattiva a piattaforme digitali tipo social (facebook, twitter, etc.) in continuità con quanto avviato con i progetti finanziati con il DD del 10 luglio 2017.
- f) organizzazione e realizzazione (in data non successiva al 18 marzo 2019) di un evento calcistico da realizzare con modalità atte a sensibilizzare i giovani sulla rilevanza della lotta alla contraffazione (impiego di magliette e striscioni dedicati, diffusione, attraverso gli speaker dell'evento, di messaggi anticontraffazione) in uno dei comuni interessati.

Tutti gli eventi e attività dovranno essere accompagnati dalla distribuzioni di gadget (magliette, manine, chiavette USB, penne, matite, leaflet, ecc...) la cui stampa e distribuzione sono a carico del progetto presentato

Tutte le attività dovranno essere realizzate, anche se caratterizzandosi per l'azione speciale nella Terra dei Fuochi, seguendo una linea di continuità con quelle analoghe attuate in base al DD del 10 luglio 2017 e devono essere promosse utilizzando il logo visibile sul sito www.uibm.gov.it, di seguito riportato:



2. Per ciascuna linea di azione sarà ammesso a finanziamento il progetto che abbia ottenuto il miglior punteggio relativo alla linea di azione per la quale ha concorso.
3. Tutte le attività proposte dovranno essere oltre che qualitativamente, anche quantitativamente rilevabili, sia in termini di soggetti coinvolti che in termini di obiettivi. Per ciascuna attività devono essere indicati nella proposta progettuale i criteri e le modalità di rilevazione dei soggetti coinvolti e degli obiettivi.
4. La DGLC-UIBM si riserva il diritto di coinvolgere le associazioni di categoria interessate per una migliore qualificazione dei contenuti dell'attività di informazione e comunicazione. Le associazioni di categoria potranno pertanto partecipare ed interagire con i soggetti beneficiari tramite la DGLC-UIBM stessa.
5. L'attività di formazione ed informazione, prestata avvalendosi dei finanziamenti di cui al presente Decreto, deve essere fornita a titolo gratuito e non deve essere condizionata da alcun onere di carattere economico o di iscrizione, direttamente o indirettamente gravante sui cittadini consumatori fruitori del progetto.
6. La DGLC-UIBM acquisisce la piena titolarità della documentazione operativa e di tutto il materiale (compreso quello informatico e digitale) prodotto nel corso dell'esecuzione delle attività progettuali, di cui potrà disporre liberamente.

7. Il soggetto beneficiario del finanziamento si obbliga ad informare tutti i destinatari degli interventi che la realizzazione del progetto è avvenuta attraverso il finanziamento del Ministero dello Sviluppo Economico, DGLC-UIBM.
8. Eventuali comunicati alla stampa, sia a livello nazionale sia a livello locale, nonché qualsiasi comunicato informativo/promozionale inerenti le attività finanziate a valere su questo bando, saranno preventivamente concordati con la DGLC-UIBM.

Art. 4 - Soggetti proponenti

1. Possono presentare domanda per l'accesso al finanziamento dei progetti di cui all'articolo 3 del presente Decreto esclusivamente gruppi di associazioni nazionali di consumatori ed utenti iscritte nell'elenco di cui all'articolo 137 del D.Lgs 6 settembre 2005, n. 206.
2. Per gruppo di associazioni nazionali di consumatori ed utenti si intendono due o più associazioni iscritte, alla data di presentazione della domanda, all'elenco di cui all'art. 137 del Codice del Consumo.
3. La medesima associazione nazionale di consumatori ed utenti iscritta all'elenco di cui art. 137 del Codice del Consumo può partecipare alla realizzazione di un solo progetto per ciascuna linea di azione.
4. Non è consentita la presentazione di domande di ammissione a finanziamento dei progetti nonché la realizzazione degli stessi, da parte di singole associazioni nazionali di consumatori.
5. I rapporti tra le associazioni nazionali dei consumatori facenti parte di ciascun soggetto proponente sono regolati da apposite convenzioni che stabiliscono in particolare la ripartizione delle attività e dei finanziamenti.
6. Nella domanda di ammissione al finanziamento dei progetti dovrà essere indicata espressamente l'Associazione capofila che rivestirà il ruolo di unico referente in tutti i rapporti amministrativi e contabili nei confronti del Ministero. Il rappresentante legale dell'Associazione capofila, munito di apposita delega, presenterà la domanda di ammissione al finanziamento in nome e per conto di tutte le associazioni facenti parte del gruppo.
7. Le associazioni nazionali dei consumatori e degli utenti devono, a pena di revoca parziale o totale dei benefici previsti dall'art. 2, mantenere il requisito di essere iscritte all'elenco di cui all'articolo 137 del Codice del Consumo, dal momento della presentazione della domanda fino alla data di presentazione della richiesta di saldo.

Art. 5 - Misura del finanziamento

1. Per la realizzazione dei progetti indicati all'art. 3, la DGLC-UIBM mette a disposizione dei beneficiari la somma complessiva di € 228.500,00 (duecentoventottomilacinquecento/00). L'importo del finanziamento sia per la Linea A che per la Linea B non potrà essere superiore ad euro 130.000,00.
2. Qualora la sommatoria dei finanziamenti dei progetti ammessi al finanziamento superi la dotazione complessiva del finanziamento pari a 228.500,00 euro, si applicherà una riduzione percentuale in misura proporzionale su ciascun progetto ammesso con conseguente obbligo di rimodulazione dei progetti a carico dei soggetti proponenti.

Art. 6 Termine per la realizzazione del progetto

1. Le attività previste dal progetto di cui all'articolo 3 del presente Decreto devono essere ultimate, pena la revoca del finanziamento concesso, entro e non oltre il 31 marzo 2019.
2. Per date di avvio e di ultimazione del progetto si intendono, rispettivamente, quella del primo impegno contrattuale o titolo di spesa e dell'ultimo titolo di spesa.
3. Ciascun progetto deve essere avviato entro sette giorni lavorativi dalla comunicazione di concessione del finanziamento.

Art. 7 - Termini e modalità per la presentazione delle domande

1. Le domande per l'accesso al finanziamento debbono pervenire entro e non oltre il 18.12.2018 pena l'irricevibilità della domanda stessa. Il presente Avviso sarà pubblicato sul sito internet della DGLC-UIBM (www.uibm.gov.it).
2. La domanda di finanziamento in plico chiuso, deve essere presentata a mano oppure inviata a mezzo raccomandata a/r al seguente indirizzo: Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale lotta alla contraffazione - Via Molise, 19 - 00187 Roma. Nel caso di presentazione a mano, le domande devono essere presentate alla Direzione generale lotta alla contraffazione - Via Molise, 19 - 00187 Roma – Ufficio protocollo, piano terra, dalle ore 10:00 alle ore 14:00 dal lunedì al venerdì. Non si terrà conto di domande presentate con modalità diverse.
3. La data di acquisizione della domanda è comprovata dal timbro a data apposto su di essa dagli uffici della DGLC-UIBM. La DGLC-UIBM non potrà essere ritenuto responsabile del mancato recapito del plico all'indirizzo sopra riportato entro i termini richiesti.
4. Ogni plico deve contenere: la domanda, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n.1, la relativa scheda tecnica redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 2, nonché l'atto di delega, sottoscritto dalle associazioni costituenti il gruppo, all'associazione capofila del gruppo referente nei rapporti con la DGLC-UIBM.

5. Sul plico deve essere apposta la dicitura: "**Iniziativa di sensibilizzazione dei cittadini sulla tutela della proprietà industriale e sulla prevenzione e contrasto del fenomeno contraffattivo- TERRA DEI FUOCHI - LINEA (...)**" (indicare la Linea A o B)

Art. 8 - Modalità e termini per l'istruttoria dei progetti

1. La DGLC-UIBM, verifica che il plico contenga tutta la documentazione richiesta. A seguito della verifica, la DGLC-UIBM trasmette tutti i plichi alla Commissione di valutazione di cui all'articolo 9.
2. La DGLC-UIBM ha facoltà di richiedere, anche per posta elettronica, integrazioni o chiarimenti circa la documentazione presentata. Il soggetto proponente deve ottemperare alla richiesta facendo pervenire gli elementi richiesti nei termini stabiliti nella richiesta stessa.

Art. 9 - Commissione di valutazione

1. Ai fini della valutazione dei progetti di cui al presente Decreto, la DGLC-UIBM nomina una Commissione successivamente alla chiusura del termine di presentazione delle domande.
2. La Commissione verifica i requisiti di partecipazione e l'idoneità di ciascun progetto a realizzare gli obiettivi prefissati nell'ambito delle materie indicate all'articolo 3 del presente Decreto, decide in ordine alla ammissibilità dei progetti e provvede, in base ai parametri previsti dall'art. 10, alla formazione di una graduatoria dei progetti, ordinata in senso decrescente, sulla base del punteggio ottenuto. La Commissione redige processo verbale delle sedute e una relazione conclusiva sull'esito delle valutazioni effettuate.
3. La relazione conclusiva, la graduatoria con relativo punteggio unitamente a tutti i plichi precedentemente ricevuti, sono trasmessi dalla Commissione di valutazione alla DGLC-UIBM.

Art. 10 - Parametri per l'attribuzione del punteggio

1. La Commissione assegna ad ogni progetto un punteggio in base ai seguenti parametri:
 - a) numero totale delle associazioni nazionali di consumatori ed utenti che presentano congiuntamente il progetto, rapportato ad un terzo del numero totale delle associazioni dei consumatori iscritte all'elenco di cui all'art. 137 del Codice del Consumo alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande (considerando comunque pari all'unità gli eventuali quozienti superiori all'unità):

punti da 0 a 15

b) numero di iscritti dichiarati dalle associazioni del raggruppamento, come risultante ai fini dell'ultimo decreto di aggiornamento dell'elenco di cui all'art. 137 del Codice del Consumo, ovvero numero di iscritti dichiarati al momento dell'iscrizione all'elenco di cui all'art. 137 del Codice del Consumo, se quest'ultima è successiva al decreto di aggiornamento medesimo; tale numero è rapportato al numero totale degli iscritti dichiarati per il medesimo anno da tutte le associazioni dei consumatori di cui all'elenco previsto all'art. 137 del Codice del Consumo:

punti da 0 a 10

c) valutazione di merito del progetto con particolare riferimento all'adeguata articolazione delle attività fra le diverse tipologie e modalità ammesse, al carattere innovativo del progetto, all'adeguatezza del progetto rispetto ai suoi obiettivi, all'articolazione dei mezzi e alle modalità previste per aumentare il numero dei contatti diretti con i consumatori, all'eventuale previsione di adeguati indicatori di risultato:

punti da 0 a 75

2. Per i parametri di cui al comma 1, lettere a) e b) il relativo punteggio viene attribuito applicando la seguente formula:

$$P = \frac{P_{max}}{V_{max}} \cdot V_p$$

Ove:

P = punteggio attribuito al parametro per ciascun progetto

P_{max} = punteggio massimo attribuibile al parametro

V_{max} = valore massimo del parametro riscontrato tra tutti i progetti

V_p = valore del parametro relativo al progetto

3. Per i parametri di cui al comma 1, lettera c), il relativo punteggio viene attribuito applicando la seguente tabella:

LINEA DI AZIONE A

Elementi di valutazione	Fino a
Rispondenza della proposta progettuale ai macro-obiettivi del Decreto	7,5
Chiarezza e grado di definizione operativa del progetto	20

Carattere di novità e di efficacia del progetto	15
Descrizione dell'attività di promozione e comunicazione degli eventi	15
Descrizione e quantità dei materiali utilizzati per la realizzazione degli eventi	10
Proposte migliorative	7,5
TOTALE	75

LINEA DI AZIONE B

Elementi di valutazione	Fino a
Rispondenza della proposta progettuale ai macro-obiettivi del Decreto	5
Chiarezza e grado di definizione operativa del progetto	15
Carattere di novità e di efficacia del progetto	15
Modalità di partecipazione ai social	10
Descrizione dell'attività di promozione e comunicazione degli eventi	15
Modalità di pubblicizzazione del concorso per l'assegnazione dei premi	7,5
Proposte migliorative	7,5
TOTALE	75

3. Il punteggio complessivo attribuito a ciascun progetto è ottenuto sommando il valore del punteggio di ogni parametro.
4. E' ritenuto soggetto beneficiario del finanziamento il progetto idoneo che, per ciascuna linea di azione, abbia ottenuto il punteggio maggiore.
5. Non potranno essere oggetto di valutazione le domande che presentino:
 - eccezioni e/o riserve alle condizioni indicate nel presente Decreto;
 - siano sottoposte a condizione;
 - servizi offerti in senso peggiorativo da quanto stabilito nel presente Decreto.

Art. 11 - Concessione provvisoria del finanziamento

1. Per i progetti dichiarati vincitori per ciascuna linea di azione l'ammissione a finanziamento avviene in via provvisoria. Si applicano le disposizioni di cui all'articolo 5, comma 2. La concessione definitiva del finanziamento è disposta dalla DGLC-UIBM con provvedimento emanato a seguito della verifica dell'avvenuta realizzazione dei progetti e delle relative spese, secondo quanto stabilito all'art. 12 comma 5 del presente Decreto.
2. La DGLC-UIBM emana i relativi provvedimenti di ammissione al finanziamento, dandone tempestiva comunicazione al soggetto beneficiario tramite posta elettronica certificata o fax o raccomandata A/R.
3. Per i progetti non ammessi è inviata specifica comunicazione tramite posta elettronica certificata fax o raccomandata A/R, con l'indicazione dei motivi di esclusione.

Art. 12 - Erogazione del finanziamento

1. L'erogazione del finanziamento è effettuata dalla DGLC-UIBM secondo le seguenti modalità:
 - a) una prima quota, a titolo di anticipazione, pari al 50% dell'importo totale del finanziamento, previa richiesta da parte del soggetto beneficiario, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 3, dietro presentazione di adeguata fideiussione bancaria o polizza assicurativa, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 4, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, sottoscritta, pena il non accoglimento della stessa, con firma autenticata e completa di attestazione dei poteri di firma del/dei sottoscrittore/i e rilasciata, a favore del Ministero dello Sviluppo Economico, esclusivamente dalle banche e dalle imprese di assicurazione autorizzate a norma di legge, per una durata non inferiore a 12 mesi a decorrere dalla data di richiesta di erogazione della prima quota e per un importo garantito pari al 50% dell'importo totale del finanziamento;
 - b) una seconda quota, a saldo, a seguito del provvedimento di concessione definitivo di cui al comma 5, previa richiesta da parte del soggetto beneficiario, redatta conformemente alle prescrizioni del comma 2 e secondo lo schema di cui all'allegato n. 5, corredata dalla rendicontazione finale complessiva (completa della documentazione contabile di spesa e della documentazione di pagamento).
2. E' fatto obbligo ai soggetti beneficiari di presentare, pena l'eventuale revoca del finanziamento, entro il termine di 60 giorni dall'ultimazione del progetto, come definito nel comma 1 dell'articolo 6, la rendicontazione finale delle spese sostenute, unitamente ad una relazione sul progetto realizzato, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 6, con dichiarazione di conclusione delle attività previste dal progetto e di completa realizzazione dello stesso. Sia la rendicontazione finale delle spese sostenute che la predetta relazione devono essere firmate dai rappresentanti legali di tutte le associazioni costituenti il soggetto beneficiario.
3. La DGLC-UIBM, sulla base della documentazione finale delle spese e della relazione sul progetto realizzato di cui al comma 2 accerta la conformità del progetto realizzato a quello

ammesso, determina l'ammontare delle spese complessivamente sostenute e ritenute ammissibili e procede a ricalcolare l'importo del finanziamento stesso che, in ogni caso, non può essere superiore a quello indicato nel decreto di concessione provvisoria.

4. Qualora l'importo complessivo del finanziamento, come rideterminato a seguito delle attività di cui al comma 3, risulti inferiore all'ammontare complessivo della quota già erogata a titolo di anticipazione, è fatto obbligo al soggetto beneficiario di restituire, con versamento presso la tesoreria centrale o provinciale dello Stato, le somme in eccesso, secondo quanto stabilito al comma 4 dall'articolo 9 del Decreto Legislativo del 31 marzo 1998, n. 123.
5. Sulla base degli esiti delle attività previste ai commi 2, 3 e 4, la DGLC-UIBM emette il provvedimento definitivo di concessione o di revoca e procede a svincolare la fideiussione in essere o ad avvalersene.

Art. 13 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili al finanziamento esclusivamente le spese, sostenute dal soggetto beneficiario successivamente alla data di presentazione della domanda e per le quali sia prodotta idonea e specifica documentazione contabile di spesa con l'attestazione, altresì, dell'avvenuto pagamento, dalle quali si evinca la pertinenza al progetto e relative a:
 - a) spese progettuali, riconosciute in misura forfettaria pari al 1,5% del costo totale del progetto senza obbligo di rendicontazione, relative alle spese accessorie al progetto, ivi comprese la predisposizione e l'elaborazione del progetto, spese di tenuta della contabilità o di segreteria, le consulenze del lavoro, anche commissionate a soggetti esterni, spese per il rilascio di garanzie, spese di cancelleria o di abbonamento;
 - b) spese per i servizi di stampa, per la produzione dei materiali cartacei, digitali e da eventistica, per l'acquisto di servizi per la realizzazione di appositi programmi informatici per il progetto, acquisti di servizi, comunicazione e divulgazione relativi alle sole tematiche oggetto dell'iniziativa, acquisto di prodotti specifici per il progetto, spese per l'acquisto della disponibilità di location e per la realizzazione di eventi pubblici;
 - c) spese di consulenza, relative a consulenze professionali aventi a contenuto unicamente l'approfondimento e lo sviluppo delle tematiche oggetto delle iniziative di cui all'art. 3, prestate, in base a lettera di incarico specifico del soggetto beneficiario, da imprese e società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica non collegati al soggetto beneficiario o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale o, per le professioni non regolamentate, muniti di specifico titolo di livello universitario e dotati di adeguata e non occasionale esperienza coerente con l'incarico assegnato e risultante dai curriculum prodotti; tali spese di consulenza sono ammissibili purché non riferite a professionisti ricoprenti cariche sociali presso il soggetto beneficiario o non altrimenti collegati ad esso e purché non riferite a dipendenti o collaboratori a qualunque titolo del soggetto stesso;
 - d) spese di retribuzione del personale dipendente dalle associazioni nazionali dei consumatori di ciascun soggetto beneficiario e di altre figure assimilate a personale

dipendente dalla normativa vigente, compreso il personale parasubordinato, purché utilizzato in via specifica per la realizzazione del progetto con vincolo di subordinazione e ad esclusione delle prestazioni professionali o altre forme di lavoro autonomo; non sono ammesse comunque in tale ambito spese riferite a soggetti che ricoprono cariche sociali presso il soggetto beneficiario; il personale deve essere o di nuova assunzione per la realizzazione del progetto o già dipendente del soggetto beneficiario alla data della domanda, ma deve comunque essere impiegato in via specifica per la realizzazione del progetto;

- e) spese generali: tali costi, riconosciuti forfettariamente e senza obbligo di rendicontazione, per un importo pari al 15% del costo totale ammesso per il progetto, comprendono le spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, fax, servizi postali e di corriere, viaggi, missioni non specifiche, e altre spese non documentate o non documentabili in conformità alle prescrizioni del presente Decreto e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alle lettere a), b), c), e d).
2. Le spese di cui al comma 1, lettera d), sono ammissibili nei limiti del 30% del costo totale del progetto; in ogni caso tali spese, cumulate alle spese di cui al medesimo comma 1, lettera c), non possono superare il 60% del costo totale ammesso per il progetto. Per le spese di cui alle lettere b) c) e d) del comma 1 del presente articolo, la DGLC-UIBM in ogni fase del procedimento può richiedere ogni altra documentazione (buste paga, prospetti riepilogativi con dettaglio contributi assistenziali e previdenziali, ecc.) idonea a comprovare il contenuto delle attività in riferimento al progetto finanziato.
3. In relazione alle spese di retribuzione del personale dipendente devono essere fornite in fase di rendiconto, informazioni relative al numero, alla qualifica, alla descrizione dei compiti nonché alla durata dell'impiego di ciascun addetto nel progetto e alla tipologia contrattuale; tali spese devono essere espresse in costi orari per il tempo dedicato al progetto, non devono superare le retribuzioni e gli oneri normalmente risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria, né essere al di sotto del minimo sindacale stabilito per ogni categoria interessata. Il costo orario deve essere determinato mediante apposito prospetto sottoscritto dal legale rappresentante dell'associazione nel quale si dia evidenza:
- a) del costo giornaliero lordo del dipendente ottenuto dividendo la somma degli emolumenti lordi annui fissi corrisposti al dipendente in base alla posizione organica nel periodo progettuale (ivi compresi i contributi previdenziali annuali e la quota di indennità di fine rapporto) per il numero dei giorni lavorativi previsti dal contratto di riferimento;
 - b) del costo orario lordo del dipendente, ottenuto dividendo il costo giornaliero (determinato sulla base dei criteri di cui alla precedente lettera a) per le ore giornaliere contrattualmente previste (ad esempio: 8 ore per contratto full time, 4/6 ore per contratto part-time).
- Nel computo del costo orario deve essere escluso ogni emolumento ad personam (indennità di trasferta, lavoro straordinario, assegni familiari, emolumenti arretrati, premi, ecc...)

Per quanto riguarda il personale dipendente deve essere compilato anche il diario di bordo (secondo il modello riportato in allegato n.7) che deve essere sottoscritto dal dipendente e controfirmato dal legale rappresentante dell'associazione.

4. Le eventuali attività realizzate avvalendosi di associazioni che, seppure dotate di autonomia giuridica e contabile, siano emanazione locale, federate o comunque connesse con Associazioni nazionali facenti parte del soggetto beneficiario, ovvero i cui associati siano computati, ai fini del possesso del requisito numerico per l'iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 137 del Codice del Consumo, sono ammesse, purché riferite espressamente al progetto, ed a condizione che le spese relative siano sostenute dal soggetto beneficiario e che i relativi titoli di spesa siano intestati al medesimo soggetto beneficiario e da questi pagati.
5. Tutti i titoli di spesa devono essere in regola con le disposizioni fiscali e contributive. In ogni caso non potrà essere ammesso a finanziamento l'importo dell'IRAP.
6. Le spese sostenute per il progetto devono essere dichiarate:
 - a) al lordo di I.V.A., da parte dei soggetti proponenti che dichiarino che il valore dell'imposta in questione rappresenta, un costo non recuperabile;
 - b) al netto di I.V.A. da parte dei soggetti proponenti in possesso di partita IVA.
7. Per idonea e specifica documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle spese sostenute da rendicontare, si intendono le ricevute di bonifico bancario o postale o di bollettino di versamento in conto corrente postale o altre equivalenti ricevute bancarie, purché, in ogni caso, da tale documentazione bancaria o postale, risultino direttamente la spesa sostenuta, il soggetto destinatario del pagamento, il soggetto che ha effettuato il pagamento e la causale del pagamento stesso chiaramente riferita o riferibile al progetto. Per i bonifici effettuati in modalità on-line, la copia della ricevuta di bonifico andato a buon fine deve essere corredata da una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 resa dal legale rappresentante del soggetto beneficiario concernente il buon esito del bonifico.
8. I titoli di spesa in originale sono conservati per almeno cinque anni, fatti salvi i maggiori obblighi di legge, presso l'associazione intestataria facente parte del soggetto beneficiario e messi a disposizione per qualsiasi richiesta o controllo da parte dell'Amministrazione. In relazione a tali titoli di spesa dovrà essere rilasciata dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000 da parte del rappresentante legale dell'Associazione capofila, che attesti l'esclusiva destinazione delle spese e dei relativi beni e servizi al progetto finanziato ai sensi del presente Decreto e che per essi non sono stati richiesti, né ottenuti, contributi finanziari, da parte di alcuno, sia esso soggetto pubblico o privato, né che verranno richieste in futuro. Su tutti i titoli di spesa originali, dovrà essere apposta, in modo chiaro ed indelebile la dicitura: "Spesa finanziata dal Ministero dello Sviluppo Economico DGLC - UIBM".

Art. 14 - Revoche

1. La DGLC-UIBM procede, a seconda dei casi, alla revoca totale o parziale del finanziamento corrisposto, con il conseguente obbligo, da parte del soggetto beneficiario, della restituzione, con versamento presso la tesoreria centrale o provinciale dello Stato, delle somme indebitamente ricevute come quantificato nel provvedimento di revoca, nelle seguenti ipotesi:
 - a) mancato invio della rendicontazione finale secondo quanto previsto al comma 2 dell'articolo 12 o eventuale negativa valutazione della realizzazione del progetto;
 - b) mancato completamento dei progetti entro il termine fissato dall'articolo 6, comma 1;
 - c) mancato rispetto delle vigenti norme sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente di lavoro, o delle vigenti norme previdenziali e contributive;
 - d) perdita del requisito di iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 137 del Codice del Consumo per le associazioni nazionali dei consumatori facenti parte del gruppo che costituisce il soggetto proponente, prima della ultimazione del progetto.
 - e) modifiche al numero delle associazioni che costituiscono il gruppo originariamente ammesso a finanziamento in maniera tale che si determini uno scostamento riconducibile a quello di cui alla lettera c) ovvero che sia venuto meno il requisito minimo della partecipazione di almeno due associazioni, prima dell'ultimazione del progetto stesso;
 - f) alienazione, nei cinque anni successivi alla data di ultimazione del progetto, di beni acquistati e finanziati ai sensi del presente Decreto;
 - g) rendicontazione finale inferiore all'importo ottenuto a titolo di prima quota.

Roma,

10 DIC 2018

IL DIRETTORE GENERALE

Loredana Gulino



